



Sin.Me.Vi.Co.



Medicina Fiscale Inps

Roma, 31 ottobre 2014
Prot.08/2014

Recapitata via mail

Matteo Renzi

Presidente del Consiglio dei Ministri

centromessaggi@governo.it

Maria Anna Madia

Ministro per la Semplificazione
e la Pubblica Amministrazione

ministropa@governo.it

Beatrice Lorenzin

Ministro della Salute

segreteriaministro@sanita.it

Pier Carlo Padoan

Ministro dell'Economia e delle Finanze

caposegreteria.ministro@tesoro.it

Giuliano Poletti

Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali

segreteriaministropoletti@lavoro.gov.it

Egregio Presidente del Consiglio, Egregi Ministri,

le OOSS scriventi desiderano portare con urgenza alla Vostra attenzione **la necessità** che nella prossima legge di stabilità venga inserita la norma che preveda il passaggio in via esclusiva all'INPS delle funzioni di accertamento medico legale relative alle assenze di malattia dei lavoratori sia pubblici che privati realizzando il cosiddetto progetto del "Polo Unico della medicina di controllo" proposto e condiviso non solo da tutte le Organizzazioni Sindacali del settore, dalla FNOMCeO e dalla stessa INPS, ma individuato quale opportunità di razionalizzazione e semplificazione degli accertamenti medico-legali per malattia anche in occasione della "Indagine conoscitiva sull'organizzazione dell'attività dei medici

che svolgono gli accertamenti sanitari per verificare lo stato di salute del dipendente assente per malattia” condotta recentemente dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera.

Tale proposta legislativa è all’attenzione del Parlamento da diverso tempo, sostenuta in modo trasversale da vari gruppi parlamentari, è stata anche accolta come ordine del giorno nell’ultima legge di stabilità (Ordine del Giorno n. G/1120/195/5 al DDL n. 1120) e recepita dalla proposta di DDL della Camera dei deputati “Disposizioni di semplificazione e razionalizzazione in materia di medicina fiscale” (AC 2604).

Il Progetto di Polo Unico della medicina di controllo, accentrando le funzioni di controllo medico-fiscali sotto l’unica gestione dell’INPS, consentirebbe non solo di razionalizzare e rendere più efficiente l’intero processo ma allo stesso tempo di monitorare la spesa nel suo complesso, con notevoli ricadute positive anche in termini di risparmi, garantendo anche, nel contempo, il superamento delle criticità che, a seguito dei tagli imposti dall’INPS nel 2013, hanno comportato per circa 1300 medici una notevole riduzione dei carichi di lavoro e di conseguenza di buona parte del reddito.

Le OOSS scriventi consapevoli che sarebbe incomprensibile la non accoglienza di quanto proposto ed in attesa di un positivo riscontro porgono distinti saluti,

Nicola Paoli, Cisl Medici

Alfredo Petrone, FIMMG Settore INPS

Rossella Ceramelli, NIDiL-Cgil

Tiziana D'Ignazi, Sin.Me.Vi.Co.

Piera Mattioli, SMI Settore INPS

Edoardo Giuseppe De Pau, Snam Settore medici fiscali

Paolo Vasile, UIL FPL Medicina Fiscale INPS

Claudio Palombi, ANMEFI